

fino al 15.IV.2005

**Bianco-Valente / Adaptive**

Roma, VM21 Artecontemporanea

*Ricordi, emozioni e frammenti di pensiero si compongono in una mappa. Costellazione ispirata all'andamento delle rotte aeree, ma anche mappa neuronale. Con un video e delle incisioni su plexiglass il duo Bianco-Valente atterra a Roma. Tra poesia della natura e artificio tecnologico...*



E' ancora una volta la mente umana, con le sue dinamiche complesse e mai sufficientemente svelate, il fulcro della ricerca di **Bianco-Valente** (Giovanna Bianco e Pino Valente; vivono a Napoli). Un concetto di mente che non s'identifica mai con il solo cervello, ma che si estende fino a comprendere pensiero ed emozione, memoria e attitudine, metamorfosi ed evoluzione.

In occasione della prima personale capitolina, il duo napoletano ha ricostruito quella che loro stessi definiscono una "mappa mentale". Con un video e una serie di piccoli lavori a parete (*Mind Traces*, laser su plexiglass), tratteggiano una cartografia in cui ricordi e pensieri si interconnettono dando vita ad una griglia luminosa in continuo mutamento.

*Relational Domain*, realizzato a partire da disegni tratteggiate al computer, trae ispirazione dalle rotte aeronautiche, sia nell'andamento sempre leggermente arcuato delle traiettorie, sia nell'uso dei curiosi nomi di cinque lettere che ne identificano le intersezioni. Le scie luminose, strade immaginarie che solcano i cieli, sono però allo stesso tempo collegamenti neuronali e costellazioni della memoria. Il blu intenso, protagonista indiscusso della mostra, fa da sfondo evocativo ad una riflessione dal piglio scientifico sul funzionamento dell'intelligenza, sia essa umana o artificiale. Il titolo della mostra (*Adaptive*) fa infatti riferimento ad un'espressione, *adaptive behaviour*, usata da biologi e ricercatori per definire la tendenza di un organismo ad utilizzare i ricordi delle esperienze pregresse per migliorare il proprio rapporto con l'ambiente circostante. Questo tipo di comportamento, che è il risultato di un'interazione continua tra il sistema nervoso, il corpo e il contesto, è centrato sull'uso

strumentale del ricordo a fini evolutivi.

La complessità di queste relazioni, insieme all'intreccio chiasmico di corpo e mente, si configura come una fonte di ispirazione costante per Bianco-Valente, impegnati da anni nella ricerca di un equilibrio tra visione emozionale e passione intellettuale, oltre che in una stimolante riflessione sul rapporto tra natura, scienza ed artificio tecnologico. Se in *Volatile* (2002), avevano trasformato dei pixel in un armonioso stormo di uccelli, e in *Machine is Dreaming* (2002) generato con un computer il riflusso delle onde del mare, con *Relational Domain* rappresentano una rete neuronale incantevole come un firmamento stellato.

#### articoli correlati

Unità minima di senso, in mostra a Napoli

Time based, alla Galleria Artiaco

Personale di Bianco Valente a Torino

Intervista a Bianco-Valente

#### link correlati

Sito di Bianco-Valente

#### valentina tanni

mostra visitata il 25 febbraio 2005

*Bianco-Valente / Adaptive. Roma, Galleria V. M.21 Artecontemporanea, Via della Vetrina 21, 00186, Roma. Fino al 15 aprile, dal lunedì al venerdì 11-19.30 / sabato 16.30/19.30. Info: Tel/fax 0668891365, email: vm21artecontemporanea@virgilio.it*

**indice dei nomi:** Valentina Tanni, Giovanna Bianco, Bianco-Valente, Pino Valente